



## CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO AI SISTEMI INFORMATIVI,  
PROGETTO SMART CITY, INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI

### **Risposta interpellanza n. mecc. 2020 00186 “DECIDITORINO, UNA PIATTAFORMA NATA MORTA O SI PENSA AD UN RILANCIO?” presentata dal cittadino Diego GIACOBBI**

Preciso che questo progetto era di competenza di questo assessorato quando aveva le deleghe alla partecipazione ed abbiamo provato a ricostruire quanto è stato fatto e quanto è previsto nell’ottica di sviluppo della piattaforma.

DecidiTorino nasce dall’esperienza condivisa con la Città di Madrid, che ha una piattaforma simile, “DecideMadrid”, che questa Amministrazione ha testato in un confronto con la Città di Barcellona.

In realtà la piattaforma non è morta ed abbiamo già verifiche tecniche ed è tranquillamente attivabile; si tratta di costi di manutenzione nell’ordine di poche migliaia di euro l’anno, una stima circa di 3.000,00 euro, ma solo per aggiornare delle interfacce leggermente diverse rispetto a quelle che erano state pensate inizialmente.

Rientrava nelle progettualità del Pon Metro ed abbiamo ricostruito i numeri per capire quanto fosse stata utilizzata ed oggi utilizzabile. Il problema non è tecnologico. La piattaforma ha avuto 83.000 visite e la maggior parte delle volte i soggetti sono gli stessi che hanno contattato almeno una volta la piattaforma. Sono stati acquisiti circa 7.000 voti, 150 istanze attivate, con circa 3.000 utenti certificati e riconosciuti, quindi si parla di uno strumento in fase di sperimentazione, non di un’entrata a regime, che non è tanto tecnologica, da di effettivo impatto sul territorio.

Stiamo lavorando su come cambiare, come aumentarne l’ingaggio, perché sebbene implichi un budget molto limitato, si tratta comunque di risorse che vanno impiegate qualora l’utilizzo anche sociale sia significativo. Si stanno facendo diverse riflessioni, perché quando si parla di cittadino o di città si pensa ad un insieme magmatico di tanti soggetti che fanno la stessa cosa. In realtà non è così, anzi, sarebbe un grave errore ragionare in questo modo, infatti si parla di spostamento dal concetto di smart city, cioè questo insieme unico, a smart community, ossia la città composta da tante comunità e noi facciamo parte contemporaneamente di più comunità: siamo quelli che





## CITTA' DI TORINO

### ASSESSORATO AI SISTEMI INFORMATIVI, PROGETTO SMART CITY, INNOVAZIONE E FONDI EUROPEI

lavorano in città, quelli che si divertono, quelli che hanno famiglia, quindi in funzione del nostro ruolo la partecipazione può essere diversa.

In un altro progetto europeo, che prevedeva il coinvolgimento dei nostri dipendenti, abbiamo pensato di utilizzare questa piattaforma perché il cittadino è anche chi fa parte della pubblica amministrazione.

Ringrazio il cittadino Giacobbi per averci riportato a questa riflessione, perché l'elemento di partecipazione è sicuramente un elemento importante, ma dove è effettivo, altrimenti il rischio è di creare uno strumento tecnologico per pochi, utilizzato da pochi cittadini, sarebbe una falsa democrazia. A questo punto l'incidenza del pensiero dell'uno su un insieme molto limitato potrebbe avere un effetto distorsivo,

Bisogna interrogarsi – e lo stiamo facendo – sull'utilizzo di questo strumento con come piattaforma unica, ma a secondo del target che vogliamo colpire. Utilizzare questa piattaforma anche con i nostri dipendenti è un altro modo di coinvolgere e far partecipare una parte di quei cittadini che sono, poi, gli stessi che conoscono questo sistema e lo utilizzano quando, uscendo dall'ufficio, diventano cittadini che si muovono, che hanno famiglia, che si divertono e che creano comunità nella nostra città.

Per concludere, DecidiTorino è una piattaforma dal punto di vista tecnologico attivabile in qualsiasi momento. La riflessione che stiamo facendo è renderla più efficace affinché l'ampiezza della partecipazione possa portare anche una sua significatività.

L'Assessore  
Marco PIRONTI

